

Sostituisce IP 4134/2010 – CL 1.5.3.6/69/2010

ORDINE DEL GIORNO

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA

Premesso

- che in occasione delle celebrazioni del trentennale della strage del 2 agosto di Bologna ha suscitato notevole disappunto, fra i cittadini e sulla stampa, la notizia che il museo ATC sia chiuso al pubblico da tre anni;
- che il citato museo conserva, tra l'altro, il bus n. 37 che venne guidato per 15 ore ininterrotte da Algide Melloni, dalla Stazione all'obitorio, in occasione dell'evento funesto sopra citato e che lo stesso mezzo è assunto a simbolo di quella tragedia e della partecipazione popolare con cui fu vissuta e ancora oggi viene ricordata;

Sottolineato

- che l'UNESCO ha dichiarato la Sala di attesa di seconda classe della stazione di Bologna Patrimonio dell'umanità, con un atto di rilievo straordinario che coinvolge istituzioni di carattere sovranazionale e che rappresenta un riconoscimento al valore del ricordo e della memoria, non solo rispetto ad una vicenda tragica che ha segnato la nostra città e il nostro Paese, ma come appunto un "patrimonio" che deve essere tutelato e tramandato.
- Che la città di Bologna ha conseguito il premio europeo Civitas 2010 per gli sforzi compiuti sul terreno delle innovazioni tecnologiche nell'impegno per la realizzazione di azioni per la mobilità sostenibile.

Ritiene

- che questa notizia ripropongano con forza all'attenzione della nostra comunità e delle istituzioni la necessità di valorizzare, di rendere accessibile e fruibile quel museo, che costituisce un vero e proprio patrimonio di Bologna e della sua gente, alla comunità locale, nazionale ed internazionale.

Valuta

- per queste ragioni, per il rilievo strategico di carattere nazionale e sovranazionale del nodo ferroviario bolognese

- che questo museo non possa più essere un fatto proprietario, un'istituzione secondaria, di fruibilità limitata o nulla, di gestione e di valorizzazione locale, di competenza di questa o di quell'amministrazione locale.
- che questo patrimonio possa essere acquisito, implementato, recepito dallo Stato per valorizzare in modo adeguato il patrimonio storico, culturale, scientifico e tecnologico che ospita.

Preso atto

- che in data 20.02.09, all'unanimità, il Consiglio Provinciale ha approvato la delibera n.9 - IP 400/2009 che prevede il recupero e la valorizzazione del comparto via Bigari - Museo dei Trasporti ove sono presenti, oltre al citato bus 37, tantissimi modelli perfettamente mantenuti che vanno dalla seconda metà dell'800 ad oggi attraverso un percorso storico, sociale, culturale e aneddótico preziosissimo.

Impegna la Giunta Provinciale

- in armonia con la citata delibera e con gli accordi del 28.01.09 presi col Comune di Bologna, con gli atti intervenuti da parte di istituzioni sovranazionali quali l'Unesco a promuovere il coinvolgimento del Governo nazionale per individuare proposte di concreta fattibilità per la sua trasformazione in Museo Nazionale dei Trasporti, salvaguardando la collezione Bigari, per rilanciare e valorizzare questo patrimonio collettivo importante per la storia della nostra città e del nostro Paese.
- a verificare con le istituzioni pubbliche, l'associazionismo ed il volontariato locali, la possibilità di destinare gli edifici del Museo ad ospitare eventi e manifestazioni culturali e di aggregazione che permettano da subito di rendere nuovamente, seppur parzialmente, fruibile quel luogo ed il suo patrimonio.

Chiede

l'invio dell'o.d.g. ai parlamentari bolognesi.

Bologna, 5 ottobre 2010

L'originale è depositato presso l'Unità Speciale Assistenza al Consiglio a firma dei Consiglieri Gnudi, Caliandro (Gruppo Partito Democratico), Nanni (Gruppo Di Pietro – Italia dei Valori), Venturi (Gruppo Rifondazione Comunista-Comunisti Italiani), Flaiani (Gruppo Futuro e Libertà per l'Italia), Sorbi (Gruppo Unione di Centro), Pagnetti (Gruppo Misto).